

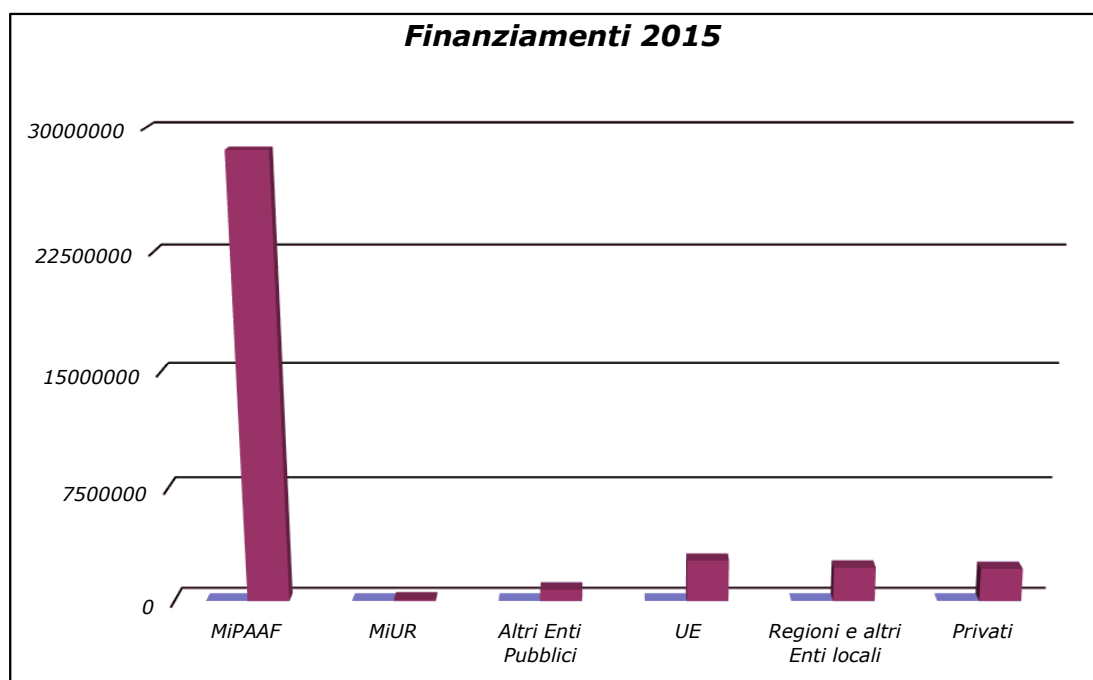
## 4. L'ATTIVITÀ

### 4.1 L'attività scientifica ed i brevetti

L'attività del Crea, secondo lo Statuto, è quella di promuovere e svolgere la ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale. Nel corso dell'anno 2015, le strutture dell'Ente hanno realizzato numerose attività di ricerca che hanno determinato proventi per un importo pari a 36.719.491 euro (+113,63 per cento rispetto al 2014). La maggior parte delle entrate dell'Ente, è, comunque, costituita dai finanziamenti provenienti dal Mipaaf.

Il grafico seguente evidenzia la ripartizione dei finanziamenti per progetti e/o convenzioni di ricerca dell'anno 2015.

Grafico n. 1: Ripartizione dei finanziamenti



Il Ministero dell'agricoltura ha finanziato 36 progetti di ricerca, di cui buona parte per affidamento diretto, su tematiche di interesse strategico per il settore agroalimentare e forestale per un importo totale pari a 28.684.682 euro.

I contributi erogati dal Miur riguardano 2 progetti per un importo di 92.122 euro relativi ad integrazioni di progetti finanziati nell'ambito della precedente programmazione Pon.

Parte delle risorse in entrata sono costituite da 16 progetti dell'Unione Europea per un contributo di 2.730.738 euro che riguardano vari aspetti dell'agricoltura con particolare *focus* alla tematica ambientale. Infine, soggetti privati hanno finanziato 120 progetti per un importo di 2.177.860 euro, le Regioni e altri Enti locali ne hanno sovvenzionato 52 per un totale di 2.264.513 euro, mentre gli Altri Enti pubblici hanno finanziato 28 progetti per un totale di 769.577 euro.

Nel corso dell'anno 2015 i Centri e le Unità di ricerca hanno presentato n. 447 progetti di ricerca corrispondenti ad una richiesta totale di finanziamento pari a 52.684.463 euro.

La maggior parte delle proposte avanzate dalle strutture è stata presentata in occasione dei bandi della Comunità Europea soprattutto nell'ambito del programma Horizon 2020, delle numerose azioni Eranet, delle iniziative europee congiunte sulle tematiche della sicurezza alimentare e la salute e della Call 2014 del Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (Life 2014-2020). Complessivamente sono state presentate 109 proposte per una richiesta totale di finanziamento di 22.189.242 euro.

L'ente è titolare di un portafoglio brevettuale composto da brevetti per invenzioni industriali e private per novità vegetali. Al 31 dicembre 2015 il portafoglio brevettuale dell'ente risulta, nel complesso, costituito da 752 titoli di cui:

- 259 brevetti industriali, di cui 207 private per novità vegetali, 46 invenzioni industriali e 6 modelli di utilità;
- 493 varietà iscritte ai relativi registri nazionali.

Nel 2015 sono state effettuate 7 nuove registrazioni presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi di cui 5 per ritrovati industriali e 2 private per novità vegetale, registrate presso il Cpvo (*Community plant variety office*).

## 5. IL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'ente è costituito da fabbricati, foresterie ed aziende degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria in esso confluiti, diffusi in maniera capillare sull'intero territorio nazionale. La gestione del patrimonio dell'Ente nell'anno in esame è stata caratterizzata dalla necessità di dare risposte concrete alle previsioni normative in materia di *spending review* e alle disposizioni della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 381, ai sensi della quale il Cra ha incorporato l'Inea ed ha assunto a denominazione di Crea.

Il predetto accorpamento ha determinato un ulteriore incremento del patrimonio dell'Ente, già caratterizzato da una notevole vastità ed eterogeneità, ed ha riproposto in maniera forte il problema della razionalizzazione degli spazi operativi.

L'ex-Inea, infatti, dal punto di vista organizzativo possedeva, oltre ad una sede centrale a Roma, anche sedi periferiche nelle singole Regioni italiane detenute, nella maggior parte dei casi, in locazione passiva. Al fine di conseguire risparmi nelle spese di gestione, si è provveduto alla restituzione al Demanio dello Stato del compendio detenuto in locazione dall'Ente e già sede della Unità di ricerca per le colture alternative al tabacco. Sono state attivate, altresì, le procedure per la restituzione al Mipaaf di alcuni beni demaniali dati in concessione all'Ente. Analogamente sono state completate le operazioni per la riconsegna degli immobili detenuti in locazione passiva da parte dell'ex-Inran.

Con appositi provvedimenti commissariali è stata decretata la chiusura di alcune sedi periferiche dell'Ente, con conseguente trasferimento del personale e dei beni mobili presso altre strutture, al fine di procedere con la valorizzazione degli immobili resi disponibili. Tale razionalizzazione è stata effettuata tenendo in considerazione il più possibile le esigenze delle unità di personale.

E' stata infine riconsegnata la precedente sede della Amministrazione Centrale, sita in Roma, via Nazionale.

Il 19 marzo 2015 è stata sottoscritta con l'Agenzia del Demanio una convenzione quadro per il supporto alle attività di gestione del patrimonio e tre convenzioni attuative per la gestione delle modalità esecutive delle operazioni di finanza immobiliare, di valorizzazione, di stima e di vendita. In merito alla convenzione attuativa è stata chiesta all'Agenzia del Demanio l'attivazione dei servizi di *due-diligence*, valutazione estimativa del portafoglio di 19 immobili di proprietà dell'Ente.

Nel corso del 2015 è stato individuato l'immobile sito in Roma, Via Po, come sede dell'Amministrazione Centrale dell'Ente e del Centro di Politiche e Bioeconomia ed ivi è stata

trasferita l'attività; per l'immobile viene attualmente corrisposto un canone annuo di euro tre milioni non essendosi ancora addivenuti al perfezionamento delle procedure di trasferimento della proprietà dal Fondo Prelios all'Ente.

Invero la procedura di acquisizione di tale immobile è stata oggetto di alcuni rilievi da parte del Collegio sindacale e del Magistrato della Corte dei conti addetto al controllo. Infatti nei verbali n.11 e 12 del 2015 del Collegio dei revisori e nel successivo carteggio intercorso tra il Collegio medesimo e la direzione generale dell'Ente venivano sollevate diverse perplessità, alcune delle quali condivise dal Magistrato delegato al controllo ed inoltrate, per il seguito eventuale di competenza, ai Ministeri vigilanti i quali, tuttavia, nulla hanno osservato o precisato. In particolare, veniva segnalato reiteratamente come a fronte di una spesa prevista di 55 milioni di euro, la copertura finanziaria garantita dal Mef per la acquisizione dell'immobile, a seguito dell'invio da parte dell'Ente del prescritto piano triennale, assommasse solo a 30 milioni di euro e come questa fosse stata prevista in un decreto ministeriale precedente la data di stipula del rogito notarile, risalente al 5 agosto 2015<sup>5</sup>.

Alla riunione del Collegio dei revisori dei conti del 19 dicembre 2016 sul punto il Commissario straordinario ed il Dirigente generale del Crea hanno rappresentato che è stata inviata alla Prelios Sgr, in data 30 novembre 2016, una nota con la quale il Crea ha chiesto, ai fini della definizione di un ipotizzato acquisto da parte dell'Inail, il differimento al 31 dicembre 2016 del termine previsto per la stipula del contratto definitivo di compravendita già fissato al 30 novembre 2016. Risulta, inoltre, che la Prelios Sgr ha comunicato, con nota del 5 dicembre 2016 il proprio assenso alla proroga della scadenza nei termini previsti nella stessa comunicazione Crea. Ad ogni buon fine l'acquisizione dell'immobile alla suddetta data non è ancora stata perfezionata né dall'Ente, né dall'Inail – coinvolto nell'operazione in forza delle previsioni di cui all'art.8, comma 4 del d.l. n. 78/2010, secondo il quale l'ente previdenziale provvede all'acquisto di immobili, anche di proprietà di amministrazioni pubbliche, adibiti o da adibire ad ufficio in locazione passiva alle predette e secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio - con conseguente prosecuzione anche nell'esercizio 2016 del canone annuo di utilizzo di cui sopra. Il 13/2/2017 il Commissario straordinario ha inviato al Collegio dei

---

<sup>5</sup> Nelle premesse del contratto del 5 agosto 2015, viene precisato che l'acquisto dell'immobile avverrà “mediante la stipula di un contratto che preveda la immediata concessione del godimento dell'immobile alla concessionaria, a fronte del pagamento di un canone a favore della concedente, e con diritto della concessionaria di acquistarlo entro un termine determinato, imputando al corrispettivo del trasferimento la parte del canone indicata nel contratto”. Il contratto prevede la concessione dell'immobile al Crea sino al 31/12/2021 al canone annuo di 3 milioni di euro, oltre IVA, dei quali 50.000,00, imputati a titolo di acconto sul prezzo di vendita. Viene quindi previsto un diritto di opzione per l'ente ma esercitabile entro il 31/3/2018. Il prezzo viene indicato in complessivi e forfettari euro 55 milioni, oltre Iva, nell'ipotesi in cui il contratto definitivo di compravendita dell'immobile venga stipulato entro il 31 dicembre 2015, 53 milioni, oltre Iva, nell'ipotesi in cui il contratto venga stipulato entro il 30 novembre 2016, euro 52 milioni se entro il 31 dicembre 2017 o successivamente ed entro il 30 giugno 2018.

revisori una nota nella quale rappresenta la convenienza economica nella scelta della sede di via Po rispetto al precedente assetto, evidenziando un risparmio di circa 2 milioni di euro in sei anni.

### **5.1. La ricognizione delle partecipazioni**

L'Ente, attraverso il servizio partecipazioni societarie, nel corso del 2015 ha aggiornato un “manuale operativo” che raccoglie le fonti normative di riferimento in materia societaria.

Qui di seguito si riporta l'elenco degli organismi partecipati dall'Ente.

**Tabella 5 - Organismi partecipati C.R.E.A. con indicazione delle quote**

	<b>Ragione sociale</b>	<b>Forma giuridica</b>	<b>Percentuale di partecipazione/Valore delle quote</b>	<b>Durata dell'impegno</b>
<b>1</b>	<b>SO.ZOO-soc. servizi sostituzione zootecnia lombarda</b>	Società Srl	0,63% (25,22€)	Fino al 15/11/2052
<b>2</b>	<b>Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola</b>	Società Srl	0,19% = 15.300 €	Fino al 31/12/2040
<b>3</b>	<b>Consorzio per la difesa delle produzioni intensive della provincia di Cremona</b>	Consorzio- Ente	5,16% = 18.101,00 €	Fino al 31/12/2020
<b>4</b>	<b>C.A.FR.I.</b>	Società Srl	0,5% (43,24 €)	Fino al 31/12/2050
<b>5</b>	<b>Cantina Mareno Soc. Coop. Agricola</b>	Società Srl	0,04% = 1.241,57 €	Fino al 31/12/2040
<b>6</b>	<b>Associazione Provinciale Allevatori di Modena</b>	Associazione privata con riconoscimento giuridico (D.P.R. n. 1232 del 09/12/1958) con carattere tecnico-economico e senza fini di lucro	0,01% (0.00 €)	Illimitata
<b>8</b>	<b>Cooperativa produttori bieticoli Soc. Coop. Agricola</b>	Consorzio-Ente	5,8% =1.860.482,59 €	Fino al 31/12/2050
<b>9</b>	<b>D.A.Re. Srl</b>	Società Consortile a responsabilità limitata	0,5% (2.500 €)	Fino al 31/12/2024
<b>10</b>	<b>GAL-Piana del Tavoliere</b>	Società consortile a responsabilità limitata	0,05% (102,50 €)	Fino al 31/12/2020
<b>11</b>	<b>Apofruit Italia</b>	Società Coop. Agricola	0,1% (10.639,13 €)	Illimitata

## 6. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Il contenzioso in sede giudiziaria ha riguardato, nel 2015, un totale di 591 cause pendenti di cui:

- 200 cause di lavoro (34 iniziate nel 2015);
- 4 cause amministrative iniziate nel 2015;
- 26 decreti ingiuntivi attribuibili all’Inea.

I dati riguardano sia le controversie trattate direttamente ai sensi dell’art. 417 bis c.p.c. che per il tramite dell’Avvocatura dello Stato.

Le controversie dinanzi all’autorità giudiziaria ordinaria hanno riguardato prevalentemente procedure di rilascio immobili, recupero crediti, giudizi di risarcimento danni contrattuali ed extracontrattuali, procedure esecutive, opposizioni a sanzioni amministrative o a cartelle esattoriali ed impugnazione di procedure concorsuali e/o stabilizzazioni.

Per il contenzioso del lavoro, l’Ente si è avvalso in misura prevalente del proprio personale, ai sensi dell’art. 417 bis c.p.c. Il contenzioso ha riguardato in massima parte il riconoscimento dell’anzianità di servizio maturata durante il rapporto di lavoro a tempo determinato in favore dei dipendenti successivamente assunti a tempo indeterminato, le richieste di conversione dei rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato con annessa richiesta di risarcimento del danno, le complesse procedure di inquadramento del personale transitato nel ruolo del Crea contemplate dall’art. 9 del d.lgs. n. 454/99 e dall’accordo integrativo del 4 ottobre 2007.

Nel 2015 sul capitolo relativo alla voce “spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori” risultano impegni per euro 383.130,32 e pagamenti per euro 176.972,12.

## **7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

### **7.1. Il conto consuntivo**

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con decreto commissariale n. 47 del 31 maggio 2016. Con nota n. 67026 del 9 agosto 2016 è intervenuta l'approvazione da parte del Ministero dell'economia e finanze e, con nota del 27 settembre 2016, n. 12587, quella del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il bilancio è redatto nel rispetto degli schemi previsti dal d.p.r. n. 97/2003, strutturato ai sensi del d.lgs. n. 454/99 e del regolamento di contabilità dell'Ente. Si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. Sono altresì allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

La "Relazione tecnica al bilancio consuntivo 2015", elaborata dal Direttore generale ed il parere espresso dal Collegio dei revisori nella seduta del 30 maggio 2016 danno atto che, nell'adottare gli impegni di spesa relativi al 2015, l'Ente ha rispettato i limiti e i vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di riduzione della spesa pubblica.

Al bilancio è allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012. E' stato altresì predisposto il prospetto di cui all'art. 9, del d.p.c.m. 22 settembre 2014 relativo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il cui valore evidenzia un anticipo medio nei pagamenti di 9,02 giorni.

### **7.2. Il rendiconto finanziario**

Nella seguente tabella sono riportati in sintesi i dati del consuntivo 2015 ed i dati dell'esercizio precedente. L'esercizio chiude con un disavanzo finanziario di 2.998.628 euro, comunque inferiore a quello del precedente esercizio.

**Tabella 6 - Rendiconto finanziario**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Var. 2015/2014</b>
<b>ENTRATE</b>			
- Entrate correnti	134.780.303	165.036.805	22,45
- Entrate in c/capitale	6.702.215	1.629.193	-75,69
- Partite di giro	36.781.730	75.344.275	104,84
<b>Totale Entrate</b>	<b>178.264.248</b>	<b>242.010.273</b>	<b>35,76</b>
<b>SPESE</b>			
- Spese correnti	132.149.081	157.573.398	19,24
- Spese in c/capitale	13.686.483	12.091.228	-11,66
- Partite di giro	36.781.730	75.344.275	104,84
<b>Totale Spese</b>	<b>182.617.294</b>	<b>245.008.900</b>	<b>34,17</b>
<b>Avanzo o (-) Disavanzo di competenza</b>	<b>-4.353.046</b>	<b>-2.998.628</b>	<b>31,11</b>

### 7.3. L'analisi delle entrate

Le entrate dell'Ente sono disciplinate dall'articolo 14 dello Statuto e sono costituite da:

- a) contributo ordinario annuo a carico dello Stato per l'espletamento dei compiti previsti dallo Statuto e per le spese del personale;
- b) contributo per singoli progetti o interventi a carico del fondo integrativo speciale per la ricerca, di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 204/1998;
- c) corrispettivi riscossi per le attività di ricerca e consulenza svolte a favore di soggetti pubblici e privati;
- d) assegnazioni finalizzate a progetti speciali disposte dal Ministero dell'agricoltura o da altre amministrazioni;
- e) rendite del proprio patrimonio e l'ammontare di lasciti, donazioni e contributi da parte di soggetti pubblici e privati;
- f) contributi alla ricerca concessi dalla Unione Europea;
- g) proventi di brevetti ottenuti a seguito dello svolgimento di ricerche realizzate dalle strutture di ricerca;
- h) ogni altro introito.

Le seguenti due tabelle illustrano l'andamento delle entrate del Crea nel 2015, raffrontate con l'esercizio precedente.

**Tabella 7 - Entrate correnti**

<b>Titolo I Trasferimenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Var. 2015/2014 %</b>
Contributo MIPAAF per spese di funzionamento	102.362.641	106.216.842	4
Altri trasferimenti MIPAAF per progetti finalizzati	4.330.280	27.733.744	17
Altri trasferimenti da parte dello Stato	3.752.024	2.192.551	-42
Trasferimenti da Regioni	2.169.527	4.972.364	129
Trasferimenti da parte di Comuni e Province	180.976	39.217	-78
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	5.228.803	6.178.317	18
Altre entrate	16.756.051	17.703.769	6
<b>Totale</b>	<b>134.780.302</b>	<b>165.036.805</b>	<b>22</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo Crea.

**Tabella 8 - Entrate in conto capitale**

<b>Titolo II</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Var. 2015/2014 %</b>
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	5.989.341	1.610.775	-73,11
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	712.874	18.419	-97,42
<b>TOTALE</b>	<b>6.702.215</b>	<b>1.629.193</b>	<b>-75,69</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo Crea.

Le entrate accertate di parte corrente, riferite al 2015, sono pari ad 165.036.805 euro.

Le risorse ordinarie erogate dal Ministero dell'agricoltura ammontano complessivamente a 106.216.842 euro, in incremento rispetto all'anno precedente, ma non in misura compensativa rispetto alla maggiore voce di costo del personale, dovuta al transito delle competenze e delle dotazioni umane da parte degli enti incorporati.

La voce "Altri trasferimenti Ministero dell'agricoltura per progetti finalizzati" sale a 27.733.744 euro nel 2015 (4.330.280 euro nel 2014).

Le risorse accertate per altri trasferimenti statali registrano una diminuzione rispetto al 2015 passando da 3.752.024 euro a 2.192.551 euro (-42 per cento). In controtendenza i trasferimenti da parte delle Regioni che risultano in aumento rispetto al precedente esercizio del 129 per cento, attestandosi a 4.972.364 euro (2.169.527 euro nel 2014).

La voce “Trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato” è anch’essa in aumento (+18 per cento) ed è pari a 6.178.317 euro (5.228.803 euro nel 2014); essa è composta per il 70 per cento di contributi erogati da enti pubblici e per il 30 per cento di contributi erogati da privati.

La voce “Altre entrate” è pari a 17.703.769 euro. Gli aggregati che la compongono si riferiscono ad entrate derivanti dalle vendite di beni, per 2.617.708 euro; entrate derivanti dalla voce “proventi delle certificazioni”, riconducibile al Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi pari a 9.927.997 euro; entrate derivanti dai ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall’Ente per 96,87 euro; entrate derivanti dai “ricavi della prestazione di servizi” pari a 1.632.799 euro e proventi patrimoniali, riferiti agli affitti degli immobili di proprietà dell’Ente, per 712.009 euro; poste correttive e compensative di uscite correnti, per 1.258.075 euro riguardanti recuperi ed entrate non classificabili in altre voci per 5.201 euro.

Le entrate complessivamente accertate in conto capitale sono pari ad 1.629.193 euro.

La riscossione dei crediti da terzi per 1.360.682 euro riguarda il trasferimento delle risorse maturate a titolo di Tfs da personale proveniente da altri enti pubblici e transitato nei ruoli dell’Ente.

Infine la voce “Trasferimenti dalle Regioni” pari a 18.419 euro considera esclusivamente un unico contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna relativo a d un acconto per interventi strutturali per eventi sismici riconosciuto al Centro di ricerca per le colture industriali.

#### **7.4 L’analisi delle spese**

Le spese di parte corrente dell’esercizio 2015 sono rappresentate nel prospetto che segue ed il loro ammontare complessivo è pari a 157.573.398 euro.

In termini di impegni, la spesa per il funzionamento dell’Ente, aumentata rispetto al precedente esercizio, è pari a 137.802.249 euro ed assorbe più dell’87 per cento del totale della spesa corrente.

Tra gli aggregati di tale voce di spesa si evidenziano:

- organi dell’Ente per 526.646 euro;
- personale in attività di servizio per 106.089.533 euro;
- acquisto di beni di consumo e di servizi per 31.186.070 euro.

**Tabella 9 - Spese correnti**

Impegni	2014		2015		
	TOTALE	% incidenza sul totale	TOTALE	% incidenza sul totale	Var % 2015/2014
Spese per gli organi dell'Ente	539.359	0,41	526.646	0,33	-2,36
Spese per il personale	90.541.653	68,51	106.089.533	67,33	17,17
Beni di consumo e servizi	26.265.456	19,88	31.186.070	19,79	18,73
Spese per la ricerca	4.296.192	3,25	7.170.479	4,55	66,90
Trasferimenti passivi	816.411	0,62	1.587.638	1,01	94,47
Oneri finanziari e tributari	8.553.524	6,47	9.784.965	6,21	14,40
Spese non classificabili in altre voci	1.136.486	0,86	1.228.067	0,78	8,06
<b>Totale</b>	<b>132.149.081</b>	<b>100,00</b>	<b>157.573.398</b>	<b>100,00</b>	<b>19,24</b>

La tabella 9 mostra un incremento del valore assoluto della spesa corrente.

In particolare si segnala un aumento della spesa del personale del 17,17 per cento e di quella per beni di consumo e servizi del 18,73 per cento. In ordine alla prima – come già ricordato in altri punti della presente relazione – al transito di numerosissime unità di personale, specie a tempo determinato, proveniente dagli enti incorporati nel corso del 2014 e del 2015, non si è accompagnato il trasferimento da parte del Ministero dell'agricoltura dell'equivalente in termini di risorse finanziarie atte a garantire la copertura delle retribuzioni, con la conseguenza che parte delle stesse sono rimaste a carico del già sofferente bilancio del Crea.

A tale riguardo, pur tenendosi conto degli effetti dell'incorporazione dell'Inea, completata nell'esercizio di riferimento, questa Corte non può esimersi dal richiamare l'attenzione degli amministratori dell'Ente sulla necessità che l'attività gestionale sia improntata al contenimento della spesa in armonia con i principi posti dalla vigente legislazione.

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella tabella che segue ed il loro ammontare complessivo è pari a 12.091.227 euro.

**Tabella 10 - Spese in c/capitale**

Uscite in c/capitale Impegni	2014	Inc. % sul totale 2014	2015	Inc. % sul totale 2015	Var. % 2015/2014
<b>Investimenti</b>					
Acquisto di beni uso durevole ed opere immobiliari	5.207.682	38,05	2.947.926	24,38	-43,39
Acquisto di immobilizzazioni tecniche	3.261.559	23,83	1.746.481	14,44	-46,45
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	5.217.242	38,12	7.396.820	61,18	41,78
<b>Totale</b>	<b>13.686.483</b>	<b>100</b>	<b>12.091.227</b>	<b>100,00</b>	<b>-11,66</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.E.A.

Il totale della spese impegnate in conto capitale è composto, per oltre il 24 per cento, da acquisto di beni di uso durevole ed opere immobiliari, per oltre il 61 per cento dalle indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio. Solo più del 14 per cento è rappresentato da acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (i c.d. beni strumentali).

### 7.5 La spesa per il personale

La tabella seguente evidenzia il totale degli oneri sostenuti per il personale in attività suddiviso per capitoli di spesa comprensivo del personale proveniente dall'ex Inea. Il totale degli oneri per il personale in attività è stato per l'anno 2015 pari a 99.169.367 euro, compresi i compensi per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa pari a 6.891.977.

**Tabella 11 - Spesa per il personale**

Spese per il personale	2014	2015	Var. % 2015/2014
Stipendi e assegni	53.037.709	61.587.304	16,1
Spese per missioni	1.767.822	1.794.721	1,5
Oneri previdenziali e assistenziali	19.014.228	23.389.271	23
Fondo per il trattamento accessorio	11.239.263	11.777.350	4,8
Spese per acquisti divise e vestiario	36.941	55.536	50,3
Spese per corsi per il personale	164.542	150.489	-8,5
Spese mediche per il personale e assicurativi	393.071	414.696	5,5
<b>Totale</b>	<b>85.653.576</b>	<b>99.169.367</b>	<b>15,8</b>

Nella scorsa relazione al Parlamento questa Corte aveva anticipato che a decorrere dall'esercizio 2015 il costo del personale complessivo dell'Ente sarebbe aumentato, stanti le ricadute dovute all'incorporazione dell'Inran prima e dell'Inea dopo.

La spesa per il personale risulta, dunque, in aumento rispetto all'esercizio precedente per oltre 13 milioni di euro, in virtù di un incremento tanto della spesa per stipendi ed assegni quanto di quella per oneri previdenziali ed assistenziali, mentre risulta in diminuzione la spesa per formazione.

Con riferimento al *turn over* degli enti di ricerca, l'art. 3, comma 2, decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, prevede che gli stessi possono procedere negli anni 2014 e 2015, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel limite dell'80 per cento delle proprie entrate correnti complessive, come risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, purché entro il limite del 50 per cento delle risorse relative alle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 60 per cento nell'anno 2016, dell'80 per cento nell'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Inoltre, la norma in parola ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti di ricerca non devono tenere conto del criterio di calcolo delle risorse, di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14.

Infine, sempre a decorrere dall'anno 2014, il successivo comma 3 del medesimo articolo 3 ha previsto il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni, per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

Nella tabella seguente sono invece riportate le principali voci delle spese sostenute per le forme di lavoro flessibili che risultano in aumento specie alla voce “contratti a tempo determinato”.

**Tabella 12 - Riepilogo spese per tipologia di contratto**

IMPEGNI	al 31.12.2014	al 31.12.2015
Tempo determinato	4.814.800	7.333.047
Borse di studio	132.145	71.200
Assegni di ricerca	1.909.893	1.315.348
Incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo	4.888.076	6.891.977
<b>T O T A L E</b>	<b>11.744.914</b>	<b>15.611.572</b>

Nella tabella di seguito sono riportate le spese del personale non di ruolo per anno e per Ente incorporato nel Crea.

**Tabella 13 - Riepilogo spese personale non di ruolo**

ESERCIZIO 2014				
Descrizione	TOTALE	CRA	INRAN	ENSE
Assegni di ricerca	1.909.893	1.909.893	0	0
Borse di studio	132.145	132.145	0	0
Compensi per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	4.888.076	4.562.980	325.096	0
Stipendi ed assegni fissi al personale impiegatizio	4.814.800	1.746.792	1.544.757	1.523.251
Straordinario al personale impiegatizio	1.211	1.211	0	0
Stipendi ed assegni fissi al personale operaio	2.020.295	1.824.149	5.900	190.246
Straordinario al personale operaio	41.190	41.190	0	0
Corrispettivi per prestazioni professionali e rimborsi spese	2.430.897	1.407.863	340.211	682.822
<b>T O T A L E</b>	<b>16.238.507</b>	<b>11.626.224</b>	<b>2.215.964</b>	<b>2.396.319</b>

(segue)

<b>ESERCIZIO 2015</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>TOTALE</b>	<b>CRA</b>	<b>INRAN</b>	<b>ENSE</b>
Assegni di ricerca	1.315.348	1.256.471	58.877	0
Borse di studio	71.200	71.200	0	0
Compensi per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	6.891.977	4.110.483	198.783	9.000
Stipendi ed assegni fissi al personale impiegatizio a tempo determinato	7.333.047	1.427.450	505.532	1.868.097
Straordinario al personale impiegatizio	2.569	2.569	0	0
Stipendi ed assegni fissi al personale operaio	1.878.425	1.688.425	0	190.000
Straordinario al personale operaio	40.023	40.023	0	0
Corrispettivi per prestazioni professionali e rimborsi spese	2.006.183	1.157.774	112.916	697.960
<b>TOTALE</b>	<b>19.538.772</b>	<b>9.754.395</b>	<b>876.108</b>	<b>2.765.057</b>

È da notare che l'impatto del costo del personale non di ruolo è stato addirittura superiore alle previsioni in quanto, se al 31 dicembre 2014 il costo totale assommava ad euro 16.238.507, comprensivo anche degli oneri di personale discendenti dall'assorbimento dell'Inran e dell'Ense, nel 2015 si sono toccati gli euro 19.538.772, dei quali euro 2.573.711, solo per co.co.co. ereditati dall'Inea ed in ordine ai quali questa Corte aveva espresso dubbi e perplessità nell'ambito della precedente relazione al Parlamento.